



Roma 7. I. 88

R^o GIARDINO BOTANICO

DI ROMA

Carissimo amico

Dal Cuboni; che ti viene una lettera a mano del Dr. Berlese, conosci tutti i particolari del suo esame e grazie la Commissione composta di Cuboni, Testini. Dio, ha voluto di fare in questa dolorosa circostanza. Io vivevo troppo presto perché vorrei che tu facessi presso il Berlese la parte di padre e di amico, come del resto credo lo faccia già. Il Berlese è rimasto molto perplesso e abbattuto dall'esito dell'esame. Io cercai rincuorarlo e confortarlo, facendogli comprendere che l'esame è un gioco di Lotto e che non si può dare potenza d'ignoranza e di lo sapere. E tanto vero che è proprio che il Morini e il Ricci che avevano concepito guardavano bene dal venire all'esame. — Ma egli mi obliò la sua audizione.

di famiglia, il bisogno assoluto di un po-
lizzio degli uomini. ~~scappi~~ quindi
già. Bastasse in questo caso di non po-
tere e non posso far nulla. Sarò infi-
tato, perché egli continua a stare su le
stuoie e completa la sua erudizione in
quelle parti, nelle quali si crede e si
sente unichevoli: l'occupazione non
si ripresenta, ed egli che è un giovane
bravo, lavoratore, che si tiene affai,
bene degno politico.

Supponiamo dunque che tu gli uolgi
il morale, che in lui è un po' degen-
so.

Ti ricordi: io l'avevo perduto e perciò
lo persegli. Dal presentarsi tu pare
che l'abbia fatto: ma egli fu
spinto a venire dal bisogno d'ave-
re un posto. E poi doppiamente
dolente di ciò, perché, se egli non fosse
venuto e il mio caso fosse andato
deposto, come era quasi sicuro, forse
il barone lo suggeriva come vice-
ricato. Ma ora non fare, da

So anche il cap, che il direttore non vo-
glia neppure il concetto per soli titoli?

Th quest'ultima cosa egli concorra: anche
suggero che si presentino persone anziché N.
bis, e certo, che avrai una buona volta
più.

Spes che avrai cominciato bene l'anno: ti
auguro al non di continuare benissimo.

Ho visto il tuo giornale Bellefleur: Avete
Pacroni: siamo contenti che tu abbi-
tato il tuo lavoro, e ti lo dico per un, per
che infine quel lavoro l'ho detto e
fatto e in forte. Avete vuol continuare
a studiare, fargli come attende i disce-
puli della Syllage.

Con un cordiale saluto

Tu off.

N. R. R.